



COMUNE di ABBIEGRASSO

Settore Servizi alla Persona

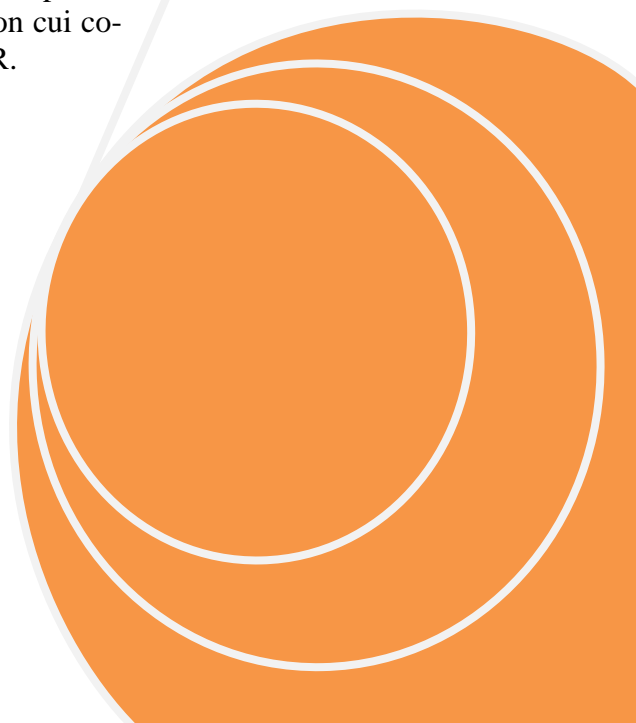


Avviso per l'individuazione di Enti del Terzo Settore per la co-progettazione ed attuazione di interventi nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza

*Ambito Territoriale Sociale di Abbiategrasso –
Piano Sociale di Zona*

Questo avviso risponde allo scopo di rendere pubbliche le prime scelte in ordine agli interventi da attuare sulla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Inoltre, risponde all'esigenza di formare un elenco di Enti del Terzo Settore con cui co-progettare ed attuare iniziative a valere sulle risorse del PNRR.

08/03/2022



SOMMARIO

§ 1.	Finalità e obiettivi	3
§ 2.	Riferimenti normativi principali	4
§ 3.	Indicazioni di massima del'Ambito sul PNRR- Missione 5 "Inclusione e coesione"	5
§ 4.	Fasi del procedimento di co-progettazione	6
§ 4.1	Premesse	6
§ 4.2	Le indicazioni delle Linee guida ministeriali in materia di co-progettazione	7
§ 4.3	Le fasi di questo procedimento	8
§ 5.	Fase di pre-qualificazione	9
§ 5.1	Soggetti ammessi e requisiti	9
§ 5.2	Presentazione delle candidature.....	10
§ 5.2.1	Modalità di presentazione	10
§ 5.2.2	Liberatoria	10
§ 5.2.3	Termini di presentazione	11
§ 5.2.4	Valutazione delle candidature	11
§ 6.	Fase di co-progettazione	11
§ 7.	Disposizioni finali.....	12
§ 7.1	Responsabile del procedimento e referenti.....	12
§ 7.2	Pubblicazione avviso	13
§ 7.3	Riserve	13
§ 7.4	Trattamento dei dati personali	13
§ 8.	Riepilogo grafico delle scadenze	14
§ 9.	Verifica di coerenza con le Linee guida nazionali	14

§ 1. Finalità e obiettivi

Questo avviso ha lo scopo di formare un elenco di Enti del Terzo Settore interessati a partecipare alla co-progettazione degli interventi a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (d'ora in poi PNRR).

Questo avviso ha lo scopo di rendere pubbliche le prime scelte in ordine agli interventi da attuare sulla Missione 5 Inclusione coesione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che l'Ambito Territoriale Sociale di Abbiategrasso ha espresso nelle manifestazioni d'interesse richieste da Regione Lombardia nel mese di gennaio 2022¹.

Inoltre, risponde alle indicazioni contenute nei chiarimenti, già pubblicati dal Ministero, per l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu².

L'esito finale, quindi, sarà rappresentato da un elenco di soggetti denominato "Elenco dei soggetti del Terzo Settore pre-qualificati dall'Ambito Territoriale Sociale di Abbiategrasso per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (d'ora in poi Elenco).

L'Ambito Territoriale Sociale di Abbiategrasso, infatti, vuole favorire la massima partecipazione di altri soggetti pubblici e privati alla fase di elaborazione e attuazione delle proposte progettuali che saranno candidate dall'Ambito a valere sulle risorse della Missione 5 Inclusione coesione del PNRR.

Questo Avviso non esclude che l'attuazione delle proposte progettuali possa essere realizzata con forme di collaborazione diverse, nel rispetto dell'ordinamento vigente e delle disposizioni specifiche recate dal decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 e dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 e rispetta il documento approvato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 31 marzo 2021, n. 72 recante adozione delle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017.

Inoltre, il modello procedimentale seguito con questo Avviso risponde ad esigenze di pubblicità e trasparenza, particolarmente connaturate e sentite, specie nell'uso dei fondi assegnati dall'Unione europea.

¹ Il riferimento preciso è alla Missione 5, Componente 2, Sottocomponente "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale".

² Con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu.. Gli atti sono disponibili a questo link esterno [Bandi di gara e contratti \(lavoro.gov.it\)](#).

§ 2. Riferimenti normativi principali

Elenchiamo i principali riferimenti normativi che questo avviso prende in considerazione in maniera espressa o per richiamo generale.

- legge 7 agosto 1990, n. 241;
- decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore;
- articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi, nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali, e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);
- decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 31 marzo 2021, n. 72 recante adozione delle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure
- decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia»;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 22 ottobre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.306 del 27 dicembre 2021, recante Adozione dei

Capitoli 1 e 2 del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e riparto delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali;

- decreto del Direttore generale del ministero del lavoro e delle politiche sociali del 9 dicembre 2021, n. 450 relativo all'adozione del Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

§ 3. Indicazioni di massima del'Ambito sul PNRR- Missione 5 "Inclusione e coesione"

Con decreto del Direttore generale del ministero del lavoro e delle politiche sociali del 9 dicembre 2021, n. 450 è stato adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)³.

Nel capitolo 5.3. il Piano operativo definisce le modalità di partecipazione e di manifestazione di interesse per l'accesso ai fondi che saranno resi disponibili con specifici avvisi.

In particolare, il Piano stabilisce che:

"I progetti saranno realizzati dagli ATS⁴ che potranno aderire a ciascuna delle 7 linee di attività. (...)

In via preliminare, verranno comunicati ai soggetti partecipanti alla Cabina di Regia PNRR, entro il 15 dicembre 2021, insieme al decreto di approvazione del Piano Operativo, il numero indicativo di progetti, per ciascuna linea di attività, che potranno essere finanziati nei territori di ciascuna Regione e Provincia Autonoma.

Sulla tale base, ai fini della migliore integrazione del PNRR nella programmazione territoriale, le Regioni e Province Autonome potranno raccogliere le manifestazioni di interesse, non vincolanti, da parte degli ATS, sulla base della programmazione regionale comunicandoli entro il 31 gennaio 2022 al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, anche ai fini di segnalare tempestivamente le eventuali criticità. Le Regioni promuovono il coordinamento e la coerenza complessiva dei progetti presentati dagli ATS rispetto ai bisogni presenti sull'intero territorio regionale e al sistema dei servizi territoriale.

Potranno partecipare ai bandi tutti gli ATS. Sia ai fini della manifestazione di interesse che ai fini della partecipazione ai bandi, laddove un ATS non richieda di partecipare ad una linea di attività, sarà possibile partecipare a tale linea da parte di un Comune che ne faccia parte. Salvo la linea di attività non preveda la possibilità di attribuire più di un progetto per ambito, in caso di contemporanea partecipazione dell'ATS e di un Comune ad esso appartenente, verrà considerata la

³ Il Piano operativo può essere consultato a questo link [DD-450-del-09122021-PNRR-Adozione-piano-operativo-presentazione-proposte.pdf \(lavoro.gov.it\)](#) e riguarda specificamente la Sottocomponente "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale"

⁴ La sigla ATS significa Ambiti Territoriali Sociali nel contesto del Piano operativo ministeriale.

sola partecipazione dell'ATS, mentre in caso di partecipazione di due Comuni dello stesso ambito solo il progetto col miglior punteggio potrà venire ammesso al finanziamento.

In sede di valutazione delle proposte progettuali verrà adeguatamente valorizzata la coerenza della progettualità con la programmazione regionale, come attestata dall'inserimento nell'elenco delle adesioni contenute nella manifestazione di interesse trasmesse dalle Regioni e Province Autonome.

Regione Lombardia ha richiesto a ciascun ambito di redigere e trasmettere le manifestazioni d'interesse per le diverse linee di attività previste dal Piano operativo.

L'Ambito Territoriale Sociale abbiatense ha trasmesso le proprie manifestazioni d'interesse in data 25 gennaio 2022, dopo un confronto nell'Assemblea dei Sindaci del Piano Sociale di Zona.

Il documento contenente le manifestazioni d'interesse è allegato a questo avviso.

In sintesi, l'Ambito ha deciso di presentare manifestazioni d'interesse su tutte le linee di attività indicate dal Piano operativo, con la sola eccezione della sotto-linea Stazioni di Posta.

§ 4. Fasi del procedimento di co-progettazione

§ 4.1 Premesse

In questa fase l'Ambito ha dichiarato, attraverso le manifestazioni d'interesse, le proprie intenzioni di massima a valere sulle risorse del PNRR.

Il **15 febbraio 2022** il Ministero delle Politiche sociali ha **pubblicato il primo avviso pubblico destinato agli Ambiti territoriali sociali (ATS)**.

I capisaldi principali sono:

- *destinatari dell'avviso pubblico sono gli Ambiti territoriali sociali (ATS), circa 600, e i Comuni singoli. Le Regioni e Province Autonome avranno un ruolo di coordinamento e di programmazione per lo sviluppo dei sistemi sociali territoriali in relazione ai Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS) di livello nazionale e alla programmazione regionale;*
- *per ogni ATS è ammesso a presentare domanda per il finanziamento dei progetti d'intervento per le linee di attività a valere sul presente Avviso, in qualità di Soggetto attuatore, il Comune Capofila dell'ATS o l'ente pubblico individuato come capofila dell'ATS sul registro degli Ambiti territoriali sociali presso il SIUSS (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali), più specificamente presso la banca dati SIOSS (Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali), così come risulta alla data di presentazione della domanda;*
- *le risorse a valere sull'Avviso saranno assegnate al Soggetto attuatore, al quale resta in capo la responsabilità dell'utilizzo e della rendicontazione delle risorse spese;*

- *i rapporti tra Ambito Territoriale Sociale, singoli Comuni, Enti del Terzo Settore, altri Enti Pubblici, altri soggetti privati, necessari all’attuazione dei progetti sono da regolarsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente;*
- *la titolarità del progetto e la gestione fanno capo al Soggetto attuatore individuato all’atto dell’adesione.*

Secondo i chiarimenti offerti per il tramite delle Regioni, **non è necessario costruire immediatamente dei partenariati per partecipare all’avviso ministeriale**⁵.

Nella fase di attuazione dei progetti veri e propri dovranno essere rispettate le normative vigenti e, nel caso di ricorso alla co-progettazione, dovranno essere rispettate le Linee Guida approvate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 31 marzo 2021, n. 72.

Infatti, l’avviso ministeriale prevede che **il progetto di dettaglio**, corredato dai relativi cronoprogramma e piano finanziario, **dovrà essere presentato dopo l’ammissione a finanziamento ed al momento della stipula della Convenzione**⁶.

§ 4.2 Le indicazioni delle Linee guida ministeriali in materia di co-progettazione

Le linee guida ministeriali in materia di co-progettazione contengono alcuni principi ed alcune indicazioni che riepiloghiamo sinteticamente:

- la co-progettazione diventa, dunque, metodologia ordinaria per l’attivazione di rapporti di collaborazione con Enti del Terzo Settore;
- la collaborazione fra enti pubblici ed ETS, in funzione “sussidiaria”, è attivabile tanto per la co-costruzione di progetti di intervento, ma anche di servizi. La norma, è bene precisarlo, esige che si tratti di “specifici progetti”;
- la disposizione dell’art. 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, al dichiarato fine di preservare o, comunque, di non limitare le prerogative di ogni singolo ente pubblico, non specifica le modalità ed i termini per la corretta indizione e svolgimento di procedimenti amministrativi di co-progettazione;
- ogni ente pubblico dunque, anche per rispettare i principi generali in materia di procedimento amministrativo, può e deve disciplinare le modalità ed i termini per la corretta indizione e svolgimento di procedimenti amministrativi di co-progettazione.

Le Linee guida indicano il contenuto minimo di un avviso pubblico di co-progettazione:

- finalità del procedimento;
- oggetto del procedimento;
- durata del partenariato;

⁵ Riportiamo il quesito e la risposta: “Qualora in risposta ai bandi si decida di gestire i progetti con soggetti del terzo settore, è necessario candidare il progetto avendo già individuato i partner con un avviso pubblico? No, la titolarità del progetto resta in capo al beneficiario individuato all’atto dell’adesione al bando, restando le modalità di gestione rimesse all’Amministrazione locale titolare.”

⁶ Cfr. pagina 43 dell’avviso ministeriale.

- quadro progettuale ed economico di riferimento;
- requisiti di partecipazione e cause di esclusione, con particolare riguardo alla disciplina in materia di conflitti di interesse;
- fasi del procedimento e modalità di svolgimento;
- criteri di valutazione delle proposte, anche eventualmente finalizzate a sostenere – nel rispetto dei principi di ragionevolezza e di proporzionalità – la continuità occupazionale del personale dipendente degli ETS;
- conclusione del procedimento.

E' chiaro che le Linee Guida ministeriali immaginano una situazione tipica in cui l'amministrazione ha già chiaramente individuato l'intervento progettuale.

Il che non corrisponde pienamente alla situazione attuale delle proposte progettuali a valere sul PNRR.

Occorre quindi adattare le indicazioni delle Linee guida alla situazione concreta, tenendo conto che non è ancora noto quali progetti potranno essere in concreto realizzati dall'Ambito.

§ 4.3 Le fasi di questo procedimento

Per questo, la scelta è quella di sviluppare le **fasi di questo procedimento** secondo quest'articolazione:

- **individuazione di requisiti di pre qualificazione** per la costruzione di un Elenco, distinto per linee di attività progettuali coerenti con l'avviso ministeriale PNRR;
- **raccolta delle candidature**, verifica dei requisiti e approvazione dell'Elenco e i eventuali suoi aggiornamenti;
- apertura di tavoli di confronto, distinti per linee di attività, per lo sviluppo delle schede progettuali che l'Ambito elaborerà e presenterà a valere sull'avviso ministeriale (questa fase sarà attuata in tempi ristretti con i soggetti parte del primo Elenco approvato);
- **successivamente all'eventuale approvazione e finanziamento delle proposte progettuali** presentate dall'Ambito, **indizione di avvisi specifici** con l'individuazione dei criteri selettivi per la raccolta delle proposte progettuali di attuazione, **con conseguente sviluppo della fase di co-progettazione vera e propria;**
- raccolta delle proposte progettuali e valutazione;
- fase di co-progettazione con i soggetti ammessi, con costruzione di una proposta progettuale unitaria per ciascuna linea di attività finanziata dal PNRR;
- sottoscrizione della convenzione per la regolazione dei reciproci rapporti.

Tutte le fasi e sub-fasi saranno oggetto di verbalizzazione.

In particolare, come prevedono le Linee guida ministeriali *“Le sessioni di co-progettazione vengono verbalizzate dal responsabile del procedimento. Qualora, in ragione di quanto appena rilevato, in*

chiusura del lavoro di co-progettazione si dovesse manifestare un accordo unanime fra gli ETS rispetto ad un dato assetto progettuale e laddove il possibile esito sia ritenuto dall'amministrazione procedente rispondente all'interesse pubblico, il relativo verbale potrebbe esplicitare che è esso redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge n. 241/1990, ovvero sia il verbale costituisce accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale dell'ente pubblico".

Rimangono ferme le prerogative dell'Ambito di scegliere concretamente:

- le proposte progettuali da presentare a valere sull'avviso ministeriale;
- le modalità di attuazione delle proposte ammesse e finanziate a valere sul PNRR, scegliendo se ricorrere alla co-progettazione o se ricorrere ad altre modalità di affidamento / gestione previsti dall'ordinamento vigente⁷

§ 5. Fase di pre-qualificazione

§ 5.1 Soggetti ammessi e requisiti

Possono partecipare alla fase di pre-qualificazione gli **enti del terzo settore** disciplinati dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, **comprese le imprese sociali**.

Fra gli enti del terzo settore ammessi rientrano le cooperative sociali e i loro consorzi, disciplinati dalla legge 8 novembre 1991, n. 381.

Tutti i candidati **devono essere in possesso di requisiti di onorabilità e moralità necessari** per contrarre con la pubblica amministrazione previsti dalla legislazione vigente, compresi i requisiti previsti dalla disciplina specifica approvata dal legislatore per l'attuazione del PNRR.

Gli iscritti nell'Elenco, in ragione delle loro peculiari competenze potranno:

- contribuire alla definizione degli obiettivi concreti da perseguire con progetti da presentare a valere sugli avvisi di finanziamento del PNRR – Missione 5, componente 2, Sottocomponente "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale";
- contribuire alla costruzione di reti di partenariato articolate che vedano la collaborazione tra enti del terzo settore ed altri soggetti, anche di piccole dimensioni, ma con profondo radicamento sul territorio.

È necessario il possesso di **uno o più di questi requisiti**:

- un'esperienza triennale in ambito di volontariato (organizzazione di volontariato, associazioni di promozione sociale);
- un'esperienza triennale nella gestione di unità d'offerta socio-sanitarie e/o sociali;
- esperienza nell'analisi /studio dell'impatto sociale dei progetti sviluppati sul territorio;
- sottoscrizione di convenzioni con Enti pubblici e/o reti del Terzo settore;

⁷ Ad esempio, il Codice dei Contratti o l'affidamento in house o altre forme consentite.

- realizzazione di progetti per l'inclusione e la coesione sociale, finanziati da enti pubblici e privati;
- iscrizione ai registri/albi oppure collaborazione almeno triennale con gli Enti del Terzo Settore.

§ 5.2 Presentazione delle candidature

§ 5.2.1 Modalità di presentazione

Le candidature dovranno essere presentate con la seguente modalità:

- spedizione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: comune.abbiategrasso@legalpec.it ;
- invio via posta elettronica ordinaria all'indirizzo protocollo@comune.abbiategrasso.mi.it.

La candidatura dovrà essere presentata utilizzando il modulo predisposto per questo specifico avviso, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta e tutta la documentazione utile all'individuazione dei requisiti posseduti.

Le candidature potranno riguardare tutte o solo alcune delle linee di attività sviluppate dall'Ambito Territoriale Sociale di Abbiategrasso nelle manifestazioni d'interesse trasmesse a Regione Lombardia.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso può essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Qualora l'Ente non fosse in possesso di firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata è ammessa, in via subordinata e transitoria, la sottoscrizione della domanda con firma olografa del legale rappresentante. In tale caso, alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità. In assenza del documento di identità la domanda non sarà ammissibile.

§ 5.2.2 Liberatoria

I candidati dovranno sottoscrivere espressa liberatoria in favore dell'Ambito e dei Comuni aderenti all'Ambito in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale di idee e proposte progettuali cui i candidati saranno chiamati a contribuire.

La dichiarazione sarà inserita nel modulo di candidatura predisposto dall'Ambito.

§ 5.2.3 Termini di presentazione

Le candidature potranno essere presentate sino al **2 maggio 2022**⁸. La data di chiusura è quindi al momento stabilita ragionevolmente in correlazione con l'ammissione a finanziamento dei progetti.

Tuttavia, per favorire il contributo degli Enti del Terzo Settore alla fase di presentazione delle proposte progettuali da parte dell'Ambito, un primo Elenco sarà approvato sulla base delle domande pervenute al **17 marzo 2022**.

Le candidature pervenute entro la data indicata saranno dunque istruite per formare una prima versione dell'Elenco, che sarà poi aggiornata secondo questi passi:

- domanda pervenute entro il 4 aprile 2022 entreranno nel primo aggiornamento dell'Elenco;
- domande pervenute entro il 2 maggio 2022 entreranno nel secondo aggiornamento dell'Elenco.

Riepilogando, le scadenze sono:

- **17 marzo 2022**: data di riferimento per formare il primo Elenco con le domande nel pervenute entro il 17 marzo;
- **4 aprile 2022** aggiornamento dell'Elenco con le domande pervenute entro il 4 aprile;
- **2 maggio 2022 scadenza generale per le candidature**;
- **3 maggio – 12 maggio 2022**: approvazione finale Elenco completo.

§ 5.2.4 Valutazione delle candidature

Il responsabile del procedimento verifica le candidature e la documentazione presentata, accertando con le banche dati disponibili i requisiti richiesti da questo avviso.

Saranno iscritti nell'Elenco tutti i soggetti in possesso dei requisiti richiesti da questo avviso.

L'ammissione nell'Elenco non darà automaticamente diritto a partecipare alla fase di progettazione o alla fase di partnership per la partecipazione agli avvisi di finanziamento bandi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali o alla fase esecutiva delle proposte progettuali eventualmente finanziate.

Sulla base delle concrete scelte di progettazione, l'Ambito Territoriale Sociale di Abbiategrasso stabilirà successivamente i criteri generali attraverso cui selezionare i soggetti con cui definire e realizzare le proposte progettuali a valere sui fondi del PNRR.

§ 6. Fase di co-progettazione

Successivamente all'eventuale approvazione e finanziamento delle proposte progettuali presentate dall'Ambito, saranno indetti avvisi specifici con l'individuazione dei criteri selettivi per la raccolta

⁸ Questo perché il Piano operativo ministeriale prevede l'emanazione dei decreti ministeriali di approvazione dei progetti dal 1° maggio 2022.

delle proposte progettuali di attuazione, con conseguente sviluppo della fase di co-progettazione vera e propria.

I criteri selettivi dovranno essere necessariamente individuati con successivi avvisi, in coerenza con le caratteristiche delle proposte progettuali presentate dall'Ambito e approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Indicativamente, **dal 20 maggio 2022** potranno essere emessi avvisi specifici nel rispetto delle Linee Guida ministeriali approvate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 31 marzo 2021, n. 72.

Gli avvisi specifici della fase di co-progettazione dovranno avere questo contenuto minimo:

- finalità del procedimento;
- oggetto del procedimento;
- durata del partenariato;
- quadro progettuale ed economico di riferimento;
- requisiti di partecipazione e cause di esclusione, con particolare riguardo alla disciplina in materia di conflitti di interesse;
- fasi del procedimento e modalità di svolgimento;
- criteri di valutazione delle proposte, anche eventualmente finalizzate a sostenere – nel rispetto dei principi di ragionevolezza e di proporzionalità – la continuità occupazionale del personale dipendente degli ETS;
- conclusione del procedimento.

Sarà ricercata la massima partecipazione degli ETS, ammettendo tutti gli ETS, purché in possesso dei requisiti previsti dagli avvisi specifici⁹.

Gli avvisi potranno prevedere – disciplinandola – l'ipotesi in cui le diverse e distinte proposte progettuali presentate dagli ETS, singoli e associati, potrebbero essere fra loro integrate, in modo da configurare una proposta progettuale "unitaria".

L'uscita degli avvisi di co-progettazione specifici potrebbe variare in funzione delle indicazioni ministeriali che saranno impartite.

§ 7. Disposizioni finali

§ 7.1 Responsabile del procedimento e referenti

La responsabilità del procedimento è attribuita al Settore Servizi alla Persona, ai sensi e per gli effetti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il responsabile del procedimento è la responsabile dell'Ufficio di piano, dott.ssa Vannia Sandretti.

⁹ Si sceglie di seguire la seconda delle alternative pratiche offerte della Linee Guida ministeriali. Cfr. pagina 13 Linee Guida.

Il provvedimento finale di ammissione all'elenco rimane attribuito al Dirigente del Settore Servizi alla Persona.

Per informazioni e chiarimenti è possibile scrivere all'indirizzo mail ufficio.piano@comune.abbiategrasso.mi.it.

§ 7.2 Pubblicazione avviso

Questo avviso sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Abbiategrasso.

La *link* alla pagina del sito internet del Comune di Abbiategrasso o una notizia che faccia riferimento al *link* sarà pubblicata anche sui siti istituzionali dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale di Abbiategrasso.

§ 7.3 Riserve

L'Ambito, quale amministrazione procedente, rimane comunque titolare del poter di decidere le priorità e le proposte progettuali da presentare a valere sulle risorse del PNRR.

La partecipazione ad eventuali tavoli o lavori di preparatori o di progettazione non attribuisce alcun diritto ad affidamenti o alla gestione di contratti, di servizi o di risorse/finanziamenti.

§ 7.4 Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 la richiesta e il trattamento dei dati dei partecipanti sono finalizzate allo svolgimento delle attività di selezione e formazione dell'Elenco dei soggetti accreditati dal'Ambito Territoriale Sociale di Abbiategrasso per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria;

La conseguenza di un'eventuale rifiuto consiste nell'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva e nell'impossibilità di eseguire validamente la convezione.

I soggetti o le categorie di soggetti cui possono essere comunicati i dati sono:

- il personale comunale implicato nel procedimento;
- gli eventuali partecipanti alla procedura selettiva;
- ogni altro soggetto interessato ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241;
- altre amministrazioni pubbliche per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni rese e per ogni controllo previsto dalla legislazione vigente.

I diritti dell'interessato sono quelli previsti dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e dal Regolamento (UE) 2016/679.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Abbiategrasso nella persona del Sindaco pro tempore che ha designato, con decreto 10 novembre 2020, n. 25, quale delegato al trattamento specifico il dott. Francesco Reina, Dirigente del Settore Servizi alla Persona.

§ 8. Riepilogo grafico delle scadenze

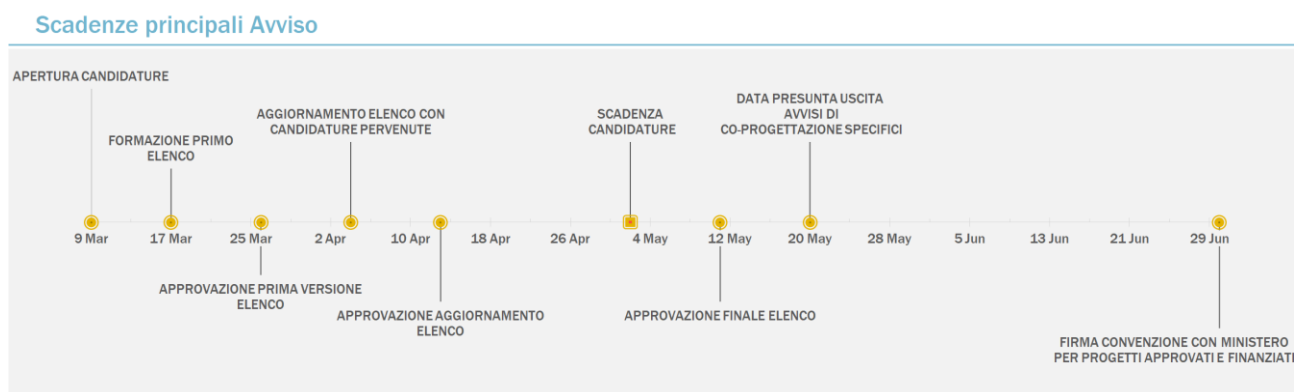


Figura 1 Riepilogo scadenze

L'uscita degli avvisi di co-progettazione specifici potrebbe variare in funzione delle indicazioni ministeriali che saranno impartite.

§ 9. Verifica di coerenza con le Linee guida nazionali

In questo paragrafo è riportata la *check list* di controllo utile a verificare che questo avviso rispetto i principi previsti dalle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore.

Principio	Rispetto	Paragrafo/pagina avviso pertinente
iniziativa, che si sostanzia nell'atto con il quale si dà avvio al procedimento (eventualmente in accoglimento dell'istanza di parte)	Sì	Questo avviso. Premesse riportate nel paragrafo § 1
nomina di un Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990	Sì	Riferimento paragrafo § 7.1
pubblicazione di un Avviso;	Sì	Riferimento paragrafo § 7.2
svolgimento dell'attività istruttoria	Sì	Riferimento paragrafo § 5.2.4
conclusione del procedimento.	Sì	Riferimento paragrafo § 7.1
previsione della verbalizzazione delle successive fasi di co-progettazione vera e propria	Sì	Riferimento paragrafo § 4.3
provvedimento finale di raccolta degli esiti	Sì	Riferimento paragrafo § 4.3

Tabella 1- Check list controllo Linee guida

Abbiategrosso, 8 marzo 2022.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI
ALLA PERSONA

Dott. Francesco Reina

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.lgs 82/2005 dalle seguenti persone: FRANCESCO REINA con certificato IUT n. 20141480021853 rilasciato da Infocert S.p.a.